

Comunicato n.28

Ravenna, 28 agosto 2020

Orientamenti per la riapertura dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali

Linee guida e scelte operative

Premessa: un po' di storia e i documenti che hanno guidato l'azione progettuale della riapertura

Nel quadro attuale ancora di grande complessità e di mancanza di certezze, in ordine ad un possibile futuro sviluppo della pandemia COVID-19, la riapertura di servizi per l'infanzia, come "centri estivi" per bambini ed adolescenti dai 3 ai 17 anni (Deliberazione della Giunta regionale n.95 del 1/06/2020) e della "attività estive" per la fascia di età 9-36 mesi (Allegato 8 DPCM 11 Giugno 2020 e Decreto n.111 del 15/06/2020), ha costituito un primo, serio "banco di prova", in vista della riapertura dei servizi 0-6, a settembre. Tale esperienze, pur perseguendo la massima sicurezza possibile per i bambini/e e gli insegnanti, nel rispetto delle indicazioni sanitarie, hanno preso in considerazione l'intento di facilitare una **socialità il più possibile continuativa e normale** (Nota esplicativa della Regione Emilia Romagna del 16/06/2020).

Le conoscenze attualmente disponibili su Covid-19 in età pediatrica, infatti, suggeriscono che l'infezione nei soggetti di minore età sia più spesso asintomatica o con decorso lieve e che i bambini/e abbiano una capacità di diffondere il contagio minore degli adulti. Di qui è nata, in ambito educativo, l'esigenza di una riflessione comune, prima ancora della promulgazione di linee guida nazionali, sulle strategie e le iniziative, volte a creare le condizioni organizzative ed educative, nel contesto dei servizi per l'infanzia, per consentire ai bambini/e la riappropriazione di una vita sociale, educativa e di relazione, autenticamente arricchente e stimolante.

Il fondamentale legame fra socialità-gioco-apprendimento, nucleo centrale del progetto pedagogico dei servizi 0-6 anni, che integra continuamente relazione ed esperienze, in un quadro organizzato e coerente del contesto educativo, è stato mantenuto al centro di ogni attenzione, sia pure in una dimensione di integrazione ed equilibrio con ogni opportuna misura di sicurezza sanitaria, in termini di contenimento del rischio di contagio.

In alcuni importanti documenti dell'Ufficio Scolastico Regionale - "Materiali per la ripartenza" (a cura di Stefano Versari – Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

l'Emilia Romagna), si fa riferimento ad una serie di elementi di riflessione molto importanti, di cui abbiamo fatto tesoro:

- **“l’intrapresa”** che attende scuole ed Amministrazioni, per rientrare a scuola, in presenza e sicurezza, riannodando “i fondamentali di una socialità smarrita”, in questi mesi e ripensando lo sviluppo concreto della didattica in presenza;
- **“la necessità di osservare i principi di *precauzione e proporzionalità*”**: non essendo possibile determinare con sufficiente certezza il rischio in questione, deve essere applicato il principio di proporzionalità alle misure di protezione ricercate (il “rischio zero non esiste”); di qui la necessità di attenersi alle indicazioni tecniche della Sanità, senza sminuirne le prescrizioni (si innalzerebbe il rischio) e senza incrementare le prescrizioni medesime (venendo meno al principio di proporzionalità), seguendo quindi una “linea di ragionevole prudenza e di temperata valutazione del rischio”.
- **“La doverosità dell’azione”**: non deve prevalere, nella ripartenza, pur nel contesto di una oggettiva indeterminatezza di una situazione rischiosa sconosciuta e mutevole (la pandemia), “il timore di sbagliare sul dovere di agire, pur ponderatamente”.

Nella ripartenza a settembre ci guidano, al momento due documenti fondamentali, che contribuiscono ad orientare le scelte organizzative e pedagogiche:

- **Il Piano scuola 2020-21** (Decreto del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020),
- **il “Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”** (Decreto del Ministero dell'Istruzione del 3 agosto 2020) che chiameremo anche Linee Guida Nazionali 0-6.

Il Piano scuola 2020-21 e il Decreto del Ministro dell'Istruzione del 3 agosto 2020 che prevedono l'adozione del **nuovo “Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”** sono da considerarsi in modo integrato, sullo sfondo della funzione generale di indirizzo, programmazione e coordinamento esercitata dallo Stato, rispetto all'intero Sistema Integrato, così come previsto dal Decreto n.65/2017.

Entrambi i documenti si sono focalizzati sull'organizzazione dei servizi educativi (nidi) e delle scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di definire le condizioni che consentano di

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

guardare positivamente alla riapertura delle strutture educative e scolastiche dal prossimo mese di settembre.

A) Il contributo del Piano scuola 2020-2021. Il “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione” del 26/06/2020 (Piano Scuola 2020-2021), integrato, a sua volta, con il **Documento Tecnico scientifico (CTS)** “Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico e la modalità di ripresa delle attività didattiche per il prossimo anno scolastico”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato, ha costituito **un primo punto di riferimento importante** nella riflessione operativa di amministratori, dirigenti, coordinatori insegnanti, in vista dell’avvio del nuovo anno scolastico.

Da tali documenti, sono emersi elementi organizzativi e pedagogici, poi ripresi pienamente dalle Linee Guida nazionali. Un primo aspetto apparso immediatamente chiaro è stato il seguente: stante **la necessità di contatto fisico**, che contraddistingue la relazione dei bambini/e con il gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura, rivolti ai bambini/e, da parte di insegnanti, educatori e personale ausiliario, ne consegue l'opportunità di approntare **modalità organizzative, che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico**, se non tra adulti. E’ apparso, da subito, necessario, quindi, prevedere “protocolli condivisi di funzionamento” dei servizi, a partire dall’accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l’igienizzazione degli ambienti, delle superfici, e dei materiali.

In particolare, l’organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e **l’impiego di tutti gli spazi interni ed esterni**, privilegiando l’utilizzo degli **spazi aperti**.

Il **“valore” del Piano scuola** sta soprattutto nell’aver messo in evidenza il fatto che i bambini in età 0-6 anni hanno esigenze specifiche, correlate alla delicatezza, ma anche alle specifiche risorse dell’età evolutiva, alla prevalenza della corporeità e del movimento; quindi curriculum formativo si basa fortemente sull’accoglienza e la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione delle esperienze. Tali aspetti sono, quindi, da tener presenti nella progettazione della riapertura dei servizi, poiché richiedono l’adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto, non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.

“L’organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini/e dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni. Da questo punto di vista, risulta fondamentale l’atteggiamento e la metodologia di lavoro delle

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

insegnanti, che devono saper equilibrare l'empatia, la disponibilità all'accoglienza dei bisogni dei bambini/e e la tensione allo sviluppo delle loro competenze, con la necessità di condividere regole sociali diverse.

Una attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti dedicati all'ascolto e propedeutici all'ambientamento. Questa avvertenza, è importante per tutti i bambini/e frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati alla ripresa della loro esperienza scolastica coinvolgendoli, gradualmente, all'assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto (ad es. il rito frequente dell'igiene delle mani, la distanza di cortesia, la protezione delle vie respiratorie per gli adulti – sotto i 6 anni, al momento non è previsto l'uso della mascherina chirurgica -, possono diventare nuove routine da vivere, comunque, con serenità).

L'empatia, l'arte di incoraggiare e di assicurare, infondendo fiducia reciproca, la capacità di intessere relazioni sociali ad alta intensità affettiva, come competenze fondamentali nella professionalità docente, devono costituire, in modo costante, i fondamenti della metodologia educativa”.

B) Il contributo concreto delle Linee Guida Nazionali del 3 agosto 2020 (“Documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”): i punti chiave.

1. Corresponsabilità educativa

Già nel **Piano Scuola 2020-21** è risultato esplicito e ripetuto da parte del Comitato Tecnico Scientifico il “bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie...nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva” e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la grave crisi educativa, prodotta dall'epidemia Covid-19. Vi è, quindi, un richiamo chiaro all'impegno comune di “scuola”, genitori, alunni a comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza, perizia, ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni scientifiche.

Ne è conseguita, quindi, la necessità di un **Patto educativo di corresponsabilità** (già sperimentato nel contesto delle disposizioni in merito ai Centri estivi per bambini ed adolescenti 3-17 anni, sulla base dell'ordinanza n.95 del 1/06/2020 della Regione Emilia Romagna).

Anche nelle Linee Guida nazionali, nella ripartenza delle attività dei servizi del sistema integrato 0-6, il rapporto tra il servizio educativo o la scuola e la famiglia gioca un ruolo

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

fondamentale, per la corresponsabilità educativa che condividono, al fine di garantire il rispetto delle previste condizioni di sicurezza.

“Sarà fondamentale, quindi costruire un percorso volto a coinvolgere i genitori, attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio. Il patto attiene alla dimensione educativa ed alla necessaria connessione dei protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini e pone particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili. A riguardo occorre prevedere attività di promozione e sensibilizzazione verso le famiglie e il personale educativo, come già previsto nel Piano Scuola 2020-2021, anche al fine di favorire una relazione positiva e costante con i servizi sanitari di base”.

C) Un nuovo documento che dà indicazioni concrete sulla gestione dei casi di contagio: “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia” del 21 agosto 2020, successivamente integrato da una versione aggiornata al 28 agosto 2020.

Il Servizio si sta attivando anche alla luce del recentissimo documento sopra citato, per un coinvolgimento della Pediatria di Comunità, dei Pediatri di libera Scelta e dell'Igiene Pubblica, per una piena condivisione di informazioni, procedure e responsabilità ed attraverso iniziative formative mirate. Le indicazioni operative del documento si integreranno con i nuovi criteri igienico-sanitari.

Nel Patto di corresponsabilità, che il Servizio ha elaborato, oltre agli impegni richiesti ai genitori, sul piano della tutela della salute dei figli/ e a favore di tutta la comunità scolastica, è inserita anche l'accettazione, da parte del genitore delle **modalità educative e didattiche dell'outdoor education**, che non sono modalità eccezionali, legate e funzionali alla gestione dell'emergenza Covid-19, ma sono parte integrante ed ineludibile del Progetto pedagogico dei servizi per l'infanzia 0-6 anni.

A livello generale, il documento del CTS, allegato al Piano Scuola 2020-2021 e le Linee Guida Nazionali al punto 10 ribadiscono che le precondizioni per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale educativo ed ausiliario (anche dei genitori o altri “visitatori”) è rappresentata da:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

Anche se potremmo basarci sul cosiddetto “principio di affidamento”: ciascuno confida nel fatto che ognuno si comporti adottando le regole precauzionali, normalmente riferibili, all'ingresso del nido/scuola, il servizio ha previsto **la misurazione della temperatura ai bambini/e**, ai fini di un contenimento del contagio e si procederà anche alla misurazione della febbre al genitore/accompagnatore del bambino/a in ambientamento.

La misurazione della febbre verrà svolta dal personale ausiliario (il potenziamento del personale ausiliario è motivato anche da tali necessità).

Chiunque ha una sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C (compreso il personale scolastico ed ausiliario dei nidi/scuole), dovrà restare a casa.

Pertanto si rimanda all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, dei genitori e degli accompagnatori ed alla **responsabilità individuale (con risvolti di carattere penale per l'inosservanza dei tre punti sopra indicati)**.

E' importante, quindi, una **puntuale informazione** circa i comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti e l'invito a metterli in pratica scrupolosamente.

Per informare e coinvolgere le famiglie sulle “nuove regole” legate all'emergenza Covid-19, nel contesto della riapertura dei servizi 0-6, il Servizio ha previsto di invitare in presenza presso i singoli plessi, con la modalità dell'**assemblea di sezione** e in giornate diverse, i genitori dei bambini/e vecchi frequentanti e dei bambini/e che si trasferiscono ed i genitori dei bambini/e nuovi utenti. In tale occasione **il focus principale è sicuramente il patto di corresponsabilità, che il Servizio sta elaborando, insieme al “Protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19, a tutela della sicurezza di tutte le operatrici scolastiche.**

Le assemblee di sezione si svolgono in presenza, sostituiscono, l'assemblea generale, al fine di evitare assembramenti; si possono svolgere, prioritariamente, se le condizioni atmosferiche lo permettono, all'esterno. E' preferibile che sia presente un solo genitore (con mascherina) per bambino/a e che i bambini/e non partecipino.

2. Stabilità dei gruppi

L'attenuarsi dell'emergenza sanitaria, dopo l'esperienza dei centri estivi con il severo rapporto adulto-bambino/a, pari a 1 a 5, per la fascia di età 3-6 anni, ha fatto virare la riflessione pedagogica ed organizzativa, finalizzata alla riapertura dei nidi e delle scuole dell'infanzia, passando dal concetto del piccolo gruppo di bambini/e, come “monade” ed unità assolutamente autonoma (con insegnanti/educatori/operatori fissi) a quello del **gruppo di bambini/e della sezione, stabili nella loro composizione e negli adulti di riferimento ed organizzati in gruppi di gioco/apprendimento, secondo una metodologia**

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

usuale nei nostri servizi 0-6 anni, a seconda degli spazi disponibili e dei tempi della giornata educativa. Prima il Piano Scuola 2020-2021 e successivamente le Linee guida nazionali sono andati congiuntamente in tale direzione operativa.

Come abbiamo già sottolineato nel nido e nella scuola dell'infanzia, il distanziamento fisico fra i bambini/e non è praticabile e richiederà particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale educativo ed ausiliario. Se, da un lato occorrerà essere rigorosi nell'utilizzo dei dispositivi a protezione degli adulti della scuola ed assicurare indicazioni e risorse circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani ecc., dall'altro devono essere messi in pista attenzioni e modalità di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti, quindi l'obiettivo prevalente non sarà tanto imporre il distanziamento in ogni momento della giornata, cosa peraltro impensabile, ma prevedere azioni, relativamente alla numerosità del gruppo classe, quindi mirare, il più possibile ad "un affollamento ulteriormente ridotto", rispetto ai criteri applicati nel contesto di classi superiori" (v. sempre il Piano scuola 2020-21).

Le Linee guida riconoscono ampiamente la valenza educativa del contesto come intreccio di spazi, tempi, materiali e relazioni e suggeriscono le **seguenti indicazioni concrete**, da mettere in pratica:

- garantire, laddove possibile, la stabilità del gruppo sezione e la continuità delle relazioni con gli adulti di riferimento (insegnanti coadiuvate dalle operatrici ausiliarie),
- evitare l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte di bambini di diversi gruppi/sezioni,
- evitare l'intersezione fra gruppi diversi,
- organizzare gli ambienti in "aree strutturate", nel rispetto delle esigenze evolutive, anche con una eventuale modificazione della sistemazione degli arredi,
- utilizzare materiale ludico-didattico, oggetti e giocattoli frequentemente puliti, assegnati in maniera esclusiva ai singoli gruppi/sezioni e comunque sanificati nel caso di passaggio a bambini/e diversi,
- evitare di far portare oggetti da casa e se inevitabile (v. gli oggetti transizionali), devono essere accuratamente puliti all'ingresso od eventualmente trattenuti e gestiti (lavati) al nido/scuola,
- tutti gli spazi disponibili nel singolo plesso scolastico devono essere utilizzati, (sezioni, antisezioni, corridoi, saloni, atri, laboratori, atelier, biblioteche) e potranno

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

essere riconvertiti in spazi distinti ed idonei ad accogliere i bambini/e ed offrire loro opportunità di gioco-relazione-apprendimento (si variano gli spazi dopo l'igienizzazione e si mantiene una continua areazione degli ambienti),

- valorizzare diffusamente gli spazi esterni dei nidi e delle scuole dell'infanzia, indipendentemente dalle condizioni metereologiche ed attivando opportune "alleanze" con le risorse educative del territorio,
- **predisporre uno spazio dedicato ad ospitare bambini/e od operatori con sintomatologia sospetta.** Laddove gli spazi sono ristretti può essere utilizzato anche l'ufficio o altri locali, purché sempre attentamente sanificati, in caso di **stazionamento di un bimbo/a o adulto in condizione di malessere.**

La condizione di una ridotta densità sociale dei gruppi-sezione (suddivisione del gruppo sezione nel momento della compresenza delle insegnanti) e la metodologia di lavoro per piccolo gruppo, nel contesto dei servizi per l'infanzia comunali non è cosa nuova: si tratta di una metodologia ampiamente sperimentata, che presuppone una **visione socio-costruttiva dell'esperienza educativa**, in cui il bambino/a apprende e diventa autonomo, nella relazione con gli altri ed è il contesto educativo organizzato secondo una pluralità di offerte, che contribuisce a formare e mantenere i gruppi di gioco, in cui si articola autonomamente o in modo guidato dall'insegnante il gruppo sezione. Tale metodologia si presenta come fortemente idonea alla situazione attuale.

Rimane centrale una **costante attenzione agli spazi ed alla loro organizzazione**, in modo reticolare e differenziato, per perseguire l'obiettivo di poter disporre di molti e diversi spazi, in cui collocare, contemporaneamente ed in modo variato, gruppi diversificati di bambini/e della sezione.

L'individuazione della disponibilità di spazi interni/esterni ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini/e, con i rispettivi giochi ed arredi (che andranno opportunamente sanificati), deve essere frutto di una **attività di riflessione e progettazione**, da parte di ogni gruppo di lavoro, con il supporto del Coordinamento pedagogico e la collaborazione del personale ausiliario e di eventuali formazioni (Remida) con esperti esterni, a rinforzo dei gruppi, in cui è più debole la metodologia del piccolo gruppo e dell'outdoor education.

Le Linee Guida fanno esplicitamente riferimento a:

- una **"tabella di programmazione delle attività che segnali, per ogni diverso momento della giornata, la diversa attribuzione degli spazi disponibili ai diversi gruppi/sezioni;**

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

- **una tabella, integrativa a quella sopra, in cui potranno essere indicati i tempi da prevedersi per le operazioni di pulizia degli spazi, nel caso gli stessi siano utilizzati, in diversi momenti della giornata da diversi gruppi di bambini/e".** Lo svolgimento di **gruppi di lavoro con la presenza anche delle operatrici ausiliarie** dei vari plessi, che si terranno presumibilmente, dopo l'avvio dei servizi, sarà proprio propedeutico ad una attenta progettazione/organizzazione condivisa di tutte le attività, comprese quelle di pulizia e sanificazione.

E' pensabile una scuola intesa come "atelier diffuso", con evidenze marcate di tipo didattico, a cui corrispondono materiali coerenti, all'interno come all'esterno, con una osmosi continua fra routine ed esperienze educative-didattiche, con la medesima significatività, sia svolte all'interno che negli spazi esterni dei plessi scolastici.

Negli spazi esterni sono opportune **segnaletiche mobili, quindi flessibili e removibili** (anche semplici "nastri colorati, corde.") per rendere visibili ai gruppi di bambini/e le aree loro dedicate, con i propri giochi/strutture ludiche, che sono fruibili, in modo alternato, dopo opportuna pulizia. L'eventuale disponibilità di tensostrutture temporanee o ambienti protetti (es. gazebo), in cui è possibile svolgere attività anche con condizioni atmosferiche non favorevoli, può naturalmente facilitare le attività all'esterno.

Il Servizio ha integrato le consuete previsioni di acquisto dei materiali ludici e di cancelleria, con una ricognizione di eventuali materiali aggiuntivi, che possano sostenere sia la nuova organizzazione degli spazi esterni, che le stesse attività didattiche, in chiave outdoor.

Nei servizi per l'infanzia 0-6 anni, da tempo sono state investite risorse ed energie per **realizzare opportunità di outdoor education**, seppure in modo non omogeneo, nei vari plessi; la formazione triennale ha contribuito a solidificare un "sottofondo" comune di conoscenze ed esperienze pratiche, che ora devono essere ampliate ed approfondite, in senso ampio e trasversale, con sperimentazioni e, in taluni casi, anche con "il coraggio di osare di più".

Le attività a tavolino, all'esterno, con i bambini a distanza di sicurezza e seduti, non possono essere la "panacea", ma devono alternarsi a proposte che integrino le dimensioni esplorative, sociali, emotive, cognitive del gioco all'aperto, il divertimento e la libera espressione dei bambini/e.

Sarà necessario una **"riscrittura" complessiva della giornata tipo** al nido e a scuola per intrecciare gli aspetti educativi, con quelli organizzativi (gruppi, spazi, scansioni temporali, ruoli) e sanitari (sanificazioni di ambienti, superfici, materiali).

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

I gruppi di lavoro con le coordinatrici pedagogiche, che si svolgeranno nel periodo di non docenza, sono propedeutici anche a tale pianificazione.

3. Pre-post scuola

Le Linee Guida evidenziano come occorra privilegiare, rispetto a tali servizi a sostegno delle famiglie, **“laddove possibile”**, attività strutturate in gruppi/sezioni, **evitando intersezioni** fra gruppi/sezioni diverse, la stabilità dei gruppi/sezioni, l'unicità di rapporto tra gruppi/sezioni ed adulti di riferimento, a cui gli stessi sono affidati”, **nei limiti della migliore organizzazione attuabile e di sopravvenute esigenze**, che rendano inevitabile (anche se tracciabile), il contatto delle educatrici di riferimento e gruppi diversi di bambini/e.

Il Servizio ha elaborato, dopo un confronto anche con le OO.SS, delle organizzazioni specifiche, che ci consentono, pur mirando costantemente al contenimento dell'eventuale contagio da Covid-19, di offrire alle famiglie i servizi di pre-post scuola, che sono importanti per la conciliazione e contraddistinguono la nostra offerta, in termini di **sostegno organizzativo per il lavoro dei genitori** (vedi il dettaglio del Comunicato n.4).

4. Accoglienza e ricongiungimento

Le indicazioni delle Linee Guida sono le seguenti:

- **Il Servizio non ritiene necessario, al momento, uno scaglionamento degli arrivi dei genitori e bambini/e (è stato uniformato, l'orario ultimo di arrivo, nel nido e nella scuola, portato alle ore 9.00).** Ma, compatibilmente con gli spazi a disposizione occorrerà organizzare l'accoglienza in modi diversi, a seconda delle caratteristiche dei plessi scolastici, al fine di evitare affollamenti ed assembramenti e facendo fede al senso di responsabilità delle famiglie (ad es. mantenere il solito accesso, per facilitare il percorso interno dei genitori verso gli armadietti e piuttosto organizzare le uscite da varchi secondari, presenti nei saloni); se l'accoglienza avviene all'interno occorre sempre fare attenzione alla pulizia approfondita e all'areazione frequente/continua ed adeguata dello spazio interessato. I gruppi di lavoro con la coordinatrice pedagogica di riferimento si concentreranno su tali aspetti, per prendere in considerazione tutte le specificità dei plessi e progettare soluzioni funzionali; e' molto importante che la progettazione degli ingressi, legata sia alle risorse strutturali dei singoli plessi, **sia alla dislocazione degli armadietti**, che, a seconda di come sono posizionati orientano i movimenti dei genitori/accompagnatori e la loro permanenza all'interno dei servizi. Le varie

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

soluzioni organizzative vanno comunicate ai genitori, nel corso delle assemblee di inizio anno.

- occorre sempre far rispettare il distanziamento tra gli adulti, evitando gli assembramenti degli accompagnatori; il ruolo dell'operatrice ausiliaria alla porta dei servizi è importantissima, perché potrà consentire di accogliere, direzionare la coppia genitore/accompagnatore/bambino/a e gestire eventuali, brevi, momenti di attesa, all'esterno dei plessi. Nelle assemblee di sezione verrà comunque svolta, dalle insegnanti, una **ricognizione degli orari di arrivo** prevalenti, al fine di organizzare al meglio gli ingressi ed al bisogno, in caso di criticità, scaglionarli (è possibile prevedere anche l'uso di segnaletiche all'ingresso o all'interno del nido/scuola;
- un solo genitore/accompagnatore dovrà accedere al plesso scolastico, sempre munito della mascherina, per tutto il tempo della permanenza,
- non sono possibili accoglienza e dimissione in intersezione,
- per favorire le misure organizzative idonee alla limitazione del contagio ed al tracciamento di eventuali casi, si dovrà tenere:
 - **il registro delle presenze giornaliere dei bambini/e,**
 - **il registro per sezione, con rilevazione quotidiana delle presenze del personale educativo (anche educatrici di sostegno) e delle operatrici ausiliarie (le due che ruotano sulla sezione) e delle loro eventuali sostituzioni,**
 - **il registro delle presenze delle eventuali altre persone esterne che accedono quotidianamente alla struttura (es. tirocinanti, atelieristi, educatrici Ausl, mediatori culturali..), i quali forniranno i loro dati personali, ai fini di un tracciamento rapido della loro presenza, da comunicare alle Autorità sanitarie, in caso di contagio.**
- Per quanto possibile, l'accesso di eventuali **figure/fornitori esterni** deve essere limitato ed è consigliabile che le stesse, prima di arrivare al nido/scuola, comunichino l'orario del loro arrivo e che ne siano tracciati i dati personali,
- in caso di consegna di merci, occorre evitare di riporle in spazi dedicati alle attività dei bambini/e.

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

5. Altre routine: refezione, bagno e riposo pomeridiano

- Gli spazi dedicati allo svolgimento del **pasto** (che si svolgerà secondo le modalità usuali) devono essere organizzati in modo tale da evitare l'affollamento e si potrà pranzare nelle sezioni, come solitamente avviene, specie se le dimensioni dell'ambiente consentono di mantenere **"gruppi per tavoli"**, opportunamente separati, o negli spazi utilizzati per attività ordinarie,
- deve essere garantita l'opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti, degli arredi ed oggetti, utilizzati prima e dopo il consumo del pasto.
- Se in sezione sono presenti bicchieri di plastica per l'acqua per ogni bambino/a, da utilizzare nel corso della giornata, è bene che questi siano facilmente identificabili.
- Lo spazio **riposo**, al nido, deve essere organizzato garantendo una **pulizia approfondita della biancheria, degli spazi dedicati ed una corretta e costante aerazione, prima e dopo l'utilizzo.**
- Gli spazi dormitorio non possono riunire più gruppi/sezioni (sono previsti a questo proposito soluzioni alternative al nido Rasponi).
- **"I servizi igienici** sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio. Pertanto dovrà essere posta particolare attenzione alle misure già poste in essere nei servizi educativi e nella scuola dell'infanzia per la pulizia giornaliera dei servizi igienici con prodotti specifici. In tali locali, se dotati di finestre, queste devono rimanere compatibilmente con le condizioni climatiche, aperte. L'utilizzo dei bagni deve essere organizzato in modo tale da evitare affollamenti e garantire le opportune operazioni di pulizia."
- Particolare attenzione deve essere posta ai **bagni esterni alle sezioni**, soprattutto per quanto riguarda la progettazione degli accessi e le sanificazioni fra un accesso e l'altro (v. nido Garibaldi, nido Rasponi, scuola dell'infanzia Peter Pan, scuola dell'infanzia Garibaldi). Il potenziamento dell'orario della presenza delle operatrici ausiliarie ha tenuto conto di tali aspetti peculiari.

6. La progettazione delle esperienze: prima fra tutte l'ambientamento

Il Piano Scuola 2020-2021 sottolinea il fatto che il riferimento all'organizzazione in gruppi dei bambini/e non deve far dimenticare che il nido e la scuola dell'infanzia sono soprattutto delle "comunità sociali", volte allo scambio, al confronto ed alla graduale condivisione, quindi **il gruppo sezione rimane fondamentalmente il nucleo fondante della socialità**, con

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

un bilanciamento del ricorso al piccolo gruppo, anche nella fase fondamentale dell'**ambientamento**.

Sono ormai anni in cui **l'ambientamento procede per piccoli gruppi**, col vantaggio immediato di una rassicurazione reciproca e profonda fra i bambini/e e gli stessi genitori ed è definitivamente tramontato l'ambientamento individuale, col risultato anche di una certa accelerazione dei tempi per la conclusione di tale importantissima fase evolutiva, che permette ai bambini/e di passare dal microsistema della relazione madre-bambino/a alla prima forma di inserimento sociale, sia che si acceda dalla famiglia al nido o alla scuola dell'infanzia.

L'ambientamento al nido o alla scuola dell'infanzia può, quindi, procedere, mantenendo la **metodologia del piccolo gruppo**, con il **coinvolgimento delle figure familiari** (la normativa sui centri estivi ha già sdoganato l'ingresso dei genitori nello spazio educativo), **una per bambino/a** (questo aspetto deve essere tenuto presente, nel momento in cui si progettano gli ambientamenti e la dimensione dei piccoli gruppi). E' importante procedere mediante una attenta **organizzazione degli spazi e dei tempi**, sia nel caso di sezioni completamente nuove da accogliere, sia nel caso di inserimento di nuovi bimbi/e, in gruppi già formati. E' importante che la progettazione tenga conto di **fasce orarie diverse ed individui spazi dedicati o percorribili anche per i genitori, che soprattutto al nido, si fermano, nei plessi, per tempi, i più limitati possibile e variabili nella prima settimana**.

L'utilizzo degli **spazi esterni**, diffuso e regolare può facilitare gli ambientamenti ed evitare eccessivi affollamenti di bambini/e ed adulti, nello stesso spazio.

Gli oggetti transizionali, specie al nido, come già sottolineato, se inevitabili, devono essere accuratamente puliti all'ingresso o gestiti "dentro al nido", senza il passaggio casa-scuola.

Il coordinamento pedagogico segue e sostiene la progettazione degli ambientamenti e tutte **le buone prassi** di tale delicato momento **vengono mantenute** (colloquio con la famiglia in presenza, assemblee di sezione con le nuove famiglie iscritte, per l'organizzazione degli ambientamenti..).

E' molto importante, come già sottolineato, che sia stato previsto **un breve periodo di ri-ambientamento, per i bambini/e "vecchi frequentanti"** e che si trasferiscono, a settembre, in una diversa realtà scolastica: **una settimana di consolidamento per il nido d'infanzia e tre giorni per la scuola dell'infanzia**.

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

7. Formazione/Informazione del personale educativo

Le Linee Guida, in analogia con il Piano Scuola 2020-2021 sottolineano l'importanza di momenti di formazione/informazione specifica per il personale, anche a distanza, in materia di procedure organizzative interne, finalizzate al contenimento del Covid-19 e per l'adozione di misure e comportamenti igienico-sanitari corretti.

Anche i pediatri di comunità e di famiglia del nostro territorio ritengono la formazione del personale insegnante come elemento fondamentale, per la gestione del delicato periodo di riapertura dei servizi 0-6; il loro obiettivo è quello di **“scalzare la paura con la consapevolezza”**, nel contesto di una sinergia complessiva fra pediatri, insegnanti, servizi, famiglie.

Sarà cura del Servizio la concretizzazione della collaborazione con la Sanità, per rinforzare la professionalità docente con tutte quelle conoscenze e competenze che possono rendere sicura e più “agevole” l'attività educativa, nel contesto dell'emergenza Covid-19, anche alla luce del già citato **nuovo documento: del 21 agosto 2020: “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”, aggiornato nella versione del 28 agosto.**

L'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Come viene sottolineato nelle **Linee Guida nazionali**, al punto 10 - “Indicazioni igienico-sanitarie/Allegato tecnico, **per i bambini/e dei nidi e delle scuole dell'infanzia, al di sotto dei sei anni, l'uso della mascherina non è previsto** (questa indicazione compare già dal DPCM del 26 aprile 2020 art.3 e nei DPCM successivi). Ma per le **insegnanti/operatrici ausiliarie**, non essendo possibile garantire il distanziamento fisico dell'alunno, potrà essere previsto l'utilizzo di **ulteriori dispositivi** (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso, mucose (“visierine leggere”), oltre la consueta mascherina chirurgica (v. Documento del CTS del 28 maggio 2020 successivamente aggiornato), senza però far venire meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato, con i bambini/e piccoli e fra i bambini/e stessi. Sempre le Linee Guida nazionali, sottolineano le necessità di ulteriori dispositivi, di cui sopra, **“nelle varie attività, compreso il cambio del pannolino”**.

8. Disabilità e inclusione

Particolare attenzione e cura vanno rivolte alla realizzazione di attività inclusive ed alle misure di sicurezza specifiche (ad esempio l'utilizzo, da parte dell'educatore di Dpi), per favorire il pieno coinvolgimento di tutti i bambini/e.

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

La collaborazione fra il Servizio, la U.O. di Neuropsichiatria infantile, la Pediatria di Comunità e il Dipartimento di Igiene Pubblica sarà di supporto per l'analisi di eventuali situazioni specifiche, per evitare di esporre a rischi ulteriori, situazioni già fragili o che si presentano come particolarmente critiche.

9. Indicazioni igienico-sanitarie

Il documento del CTS, allegato al Piano Scuola 2020-2021, **ripreso dalle Linee Guida Nazionali, al punto 10**, come già descritto in precedenza (a pagina 5 e seguenti) definisce le “precondizioni per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale educativo ed ausiliari” ed anche dei genitori o altri “visitatori”, facendo riferimento alla **responsabilità individuale** adulta sul proprio stato di salute e di quello dei figli/e, fornisce precise indicazioni per l'utilizzo dei **dispositivi di protezione individuale** ed **introduce altre importanti disposizioni, che devono raccordarsi con i nuovi Criteri igienico-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche, in fase di rielaborazione.**

- Le modalità di riammissione nei servizi educativi/scuole dell'infanzia, ai fini della prevenzione del contagio, dopo assenza per malattia del bambino/a.
- “La presenza di un caso confermato di infezione da Sars-Cov 2 nella struttura, necessiterà l'attivazione di un **monitoraggio attento** da avviare in stretto rapporto con il Dipartimento di Prevenzione locale, al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi, che possono prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione l'autorità sanitaria competente potrà valutare l'attuazione di tutte le misure ritenute idonee” (v. il nuovo documento del 21 agosto 2020: “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”).
- “**Tutto il personale e i bambini/e dovranno praticare frequentemente l'igiene delle mani, utilizzando acqua e sapone o soluzioni /gel a base alcolica, in tutti i momenti raccomandati** (es. prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, con le superfici, all'arrivo e all'uscita, dopo l'utilizzo dei mezzi pubblici, prima e dopo l'uso del bagno, prima e dopo il pranzo, dopo aver tossito, starnutito, soffiato il naso. **Tali comportamenti dovranno essere promossi anche con modalità ludiche e ricreative, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza e delle competenze linguistiche, in ordine alla lingua madre**”.
- “Le routine svolgono un ruolo molto importante, nella giornata educativa, per l'acquisizione di corretti e rispettosi stili di comportamento, in relazione all'età ed al grado di autonomia e consapevolezza”.

Area Infanzia Istruzione e Giovani
Servizio nidi e Scuole dell'infanzia

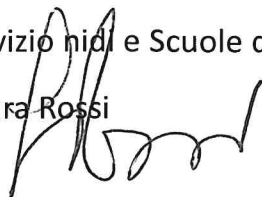
- “Evitare di toccare il naso, la bocca e gli occhi con le mani, tossire e starnutire all’interno del gomito con il braccio piegato o in un fazzoletto preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato”.
- “Tutti gli ambienti, tutti gli arredi e i materiali devono essere opportunamente igienizzati. Nello specifico, prima della riapertura dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia dovrà essere assicurata una pulizia approfondita di tutti locali”.

A questo proposito, **il ruolo del personale ausiliario**, nel contesto della riapertura dei servizi è molto importante, non solo per la tradizionale funzione di “assistenza (collaborazione con le insegnanti, cura dei bambini/e) e pulizia”, ma per i compiti aggiuntivi di misurazione della temperatura all’ingresso, di “sanificazione” degli ambienti, degli oggetti, delle superfici, delle strutture esterne, dei servizi igienici...e di attenzione all’**areazione**, un aspetto ritenuto molto importante dal CTS, soprattutto nelle situazioni in cui non è possibile mantenere il distanziamento. Per questo motivo, considerando anche il delicato periodo degli ambienti, è previsto, come già evidenziato, **un potenziamento della presenza delle operatrici ausiliarie**, nei servizi 0-6.

La Dirigente

Servizio nidi e Scuole dell’infanzia

Laura Rossi



La Coordinatrice pedagogica

Franca Baravelli

